

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

23 febbraio 2014

2310

## LA CONFESSIONE E' L'ABBRACCIO DI DIO

*In piazza San Pietro Mercoledì 19 febbraio il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo. Nel discorso in lingua italiana, il Papa, continuando il ciclo di catechesi dedicato ai Sacramenti, ha incentrato la Sua meditazione sul sacramento della Penitenza. Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha rivolto particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti. Quindi ha rivolto un appello per la pace in Ucraina.*

“Attraverso i Sacramenti dell'iniziazione cristiana, il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, l'uomo riceve la vita nuova in Cristo. Ora, tutti lo sappiamo, portiamo questa vita “in vasi di creta” (2 Cor 4,7), siamo ancora sottomessi alla tentazione, alla sofferenza, alla morte e, a causa del peccato, possiamo persino perdere la nuova vita. Per questo il Signore Gesù ha voluto che la Chiesa continui la sua opera di salvezza anche verso le proprie membra, in particolare con il Sacramento della Riconciliazione e quello dell'Unzione degli infermi, che possono essere uniti sotto il nome di «Sacramenti di guarigione». Il Sacramento della Riconciliazione è un Sacramento di guarigione. Quando io vado a confessarmi, e per guarirmi: guarirmi l'anima, guarirmi il cuore per qualcosa che ho fatto che non sta bene. L'icona biblica che li esprime al meglio, nel loro profondo legame, è l'episodio del perdono e della guarigione del paralitico, dove il Signore Gesù si rivela allo stesso tempo medico delle anime e dei corpi.



Il Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione – anche, noi lo chiamiamo della Confessione – scaturisce direttamente dal mistero pasquale. Infatti, la stessa sera di Pasqua il Signore apparve ai discepoli, chiusi nel cenacolo, e, dopo aver rivolto loro il saluto “Pace a voi!”, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati (Gv 20,21-23). Questo passo ci svela la dinamica più profonda che è contenuta in questo Sacramento. Anzitutto, il fatto che il perdono dei nostri peccati non è qualcosa che possiamo darci noi: io non posso dire: “Io mi perdono i peccati”. Il perdono si chiede, si chiede ad un altro, e nella Confessione chiediamo il perdono a Gesù. Il perdono non è frutto dei nostri sforzi, ma è un regalo, è un dono dello Spirito Santo, che ci ricolma del lavacro di misericordia e di grazia che sgorga incessantemente dal cuore spalancato del Cristo crocifisso e risorto. In secondo luogo, ci ricorda che solo se ci lasciamo riconciliare nel Signore Gesù col Padre e con i fratelli possiamo essere veramente nella pace.

Qualcuno può dire: “Io mi confesso soltanto con Dio”. Sì, tu puoi dire a Dio: ‘Perdonami’, e dire i tuoi peccati. Ma i nostri peccati sono anche contro i fratelli, contro la Chiesa e per questo è necessario chiedere perdono alla Chiesa e ai fratelli, nella persona del sacerdote. ‘Ma, Padre, io mi vergogno!’. Anche la vergogna è buona, è salute avere un po’ di vergogna, perché vergognarsi è salutare. La vergogna anche fa bene, perché ci fa più umili. E il sacerdote riceve con amore e con tenerezza questa confessione, e in nome di Dio perdona. Non abbiate paura della Confessione. Uno, quando è in fila per confessarsi sente tutte queste cose – anche la vergogna – ma poi, quando finisce la confessione esce libero, grande, bello, perdonato, bianco, felice. E questo è il bello della Confessione. Ognuno si risponda nel suo cuore: quando è stata l'ultima volta che ti sei confessato o ti sei confessata? Ognuno pensi. Due giorni – due settimane – due anni – vent'anni – quarant'anni? Ma, ognuno faccia il conto, e ognuno si dica: quando è stata l'ultima volta che io mi sono confessato. E se è passato tanto tempo, non perdere un giorno di più: vai avanti, che il sacerdote sarà buono. E' Gesù, lì, e Gesù è più buono dei preti, e Gesù ti riceve. Ti riceve con tanto amore. Sii coraggioso, e avanti alla Confessione.

Cari amici, celebrare il Sacramento della Riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l'abbraccio dell'infinita misericordia del Padre. Ricordiamo quella bella, bella Parabola del figlio che se n'è andato da casa sua con i soldi dell'eredità, ha sprecato tutti i soldi e poi, quando non aveva niente, ha deciso di tornare a casa, ma non come figlio, ma come servo. Tanta colpa aveva nel suo cuore, e tanta vergogna. E la sorpresa è stata che quando ha incominciato a parlare e a chiedere perdono, il Padre non l'ha lasciato parlare: l'ha abbracciato, l'ha baciato e ha fatto

festa. Ma, io vi dico: ogni volta che noi ci confessiamo, Dio ci abbraccia".

## IL NOSTRO PENSIERO SULLA LEGALIZZAZIONE DELLE DROGHE COSIDDETTE "LEGGERE"

Negli ultimi giorni si è valutata l'ipotesi di rendere legale la vendita delle droghe "leggere" anche in Italia, come già avviene in alcuni paesi europei.

Secondo un sondaggio delle Nazioni Unite, l'Italia è al secondo posto nella lista delle Nazioni con il più alto consumo di cannabis al mondo. Da un sondaggio del 2012 risulta che il 20% degli italiani ha fatto uso di questa sostanza e questo dato raggiunge il 27% per i giovani tra i 17/18 anni.

Quale è la ragione che fa chiedere al parlamento di passare da un impianto proibizionistico a uno di tipo legale della produzione e della distribuzione delle droghe leggere. Io credo che non ci sia alcuna ragione positiva e giusta che faccia invocare questa legge se non quella di addormentare le coscienze!

### Genitori non lasciatevi ingannare...

96%	40%	26%	5%
I cocainomani abituali che hanno rivelato di aver iniziato alla cannabis	Gli incidenti stradali causate dall'uso di droghe cosiddette "leggere"	I consumatori di hashish e marijuana che presentano disfunzione sessuali	Gli oncologi favorevoli all'uso della cannabis (American Center Society)

### ORATORIO.

Mercoledì 19 Padre Paolo insieme al sindaco Alberto Ferini e all'assessore ai Lavori Pubblici Benini Massimiliano si sono recati presso i locali dell'oratorio per un sopralluogo. L'intento della parrocchia è la sistemazione di alcune stanze che potranno essere utili per le varie attività della comunità di Castelnuovo, poiché i locali sono di proprietà di Enel si stanno verificando alcuni dettagli, con la piena volontà sia dell'Amministrazione Comunale sia della Parrocchia, di tornare ad utilizzare i locali ormai da tempo in disuso. L'amministrazione dal canto suo contribuirà. Per quanto possibile si chiede il sostegno pratico dei parrocchiani. Quindi, chiunque abbia qualche ora di tempo a disposizione, è pregato di comunicarlo a Padre Paolo.



### IL NOSTRO DONSE

Giovedì 20 Padre Paolo si è recato all'ospedale di Carreggi dove si trova ricoverato Don Secondo, la situazione generale del nostro parroco è discreta e sta cominciando la riabilitazione per deambulare meglio dopo giorni di forzato riposo a letto. Don Secondo ringrazia tutti coloro che hanno pregato per lui e spera di tornare presto a Castelnuovo, dove tutti non vedono l'ora di riabbracciarlo.

### I RAGAZZI DELLA CRESIMA

Alcune settimane fa si è parlato, in questa informativa parrocchiale, dei ragazzi che si stanno apprestando a ricevere il Sacramento della Confermazione.

Abbiamo anche comunicato il buon esito della riunione con i genitori ripromettendoci di fissare presto un nuovo incontro. I ragazzi si stanno preparando in modo abbastanza consapevole per questo importante momento della loro vita e mostrano sempre di più la volontà di avvicinarsi alla data fissata del 27 Aprile in grazia di DIO.

### BENEDIZIONI DELLA SANTA PASQUA

In vista della Santa Pasqua, Lunedì 10 Marzo inizieranno le benedizioni delle abitazioni. Padre Paolo comunicherà nel prossimo numero di Famiglia Parrocchiale le date e le prime vie. Padre Paolo invita tutte le casalinghe castelnuovine a non dannarsi troppo per pulizia delle case e siccome la benedizione non va via con una passata di "cencio" se rimane qualcosa non perfettamente lido si potrà pensarci in seguito. L'aspetto veramente importante è invece la predisposizione in cui ci troveremo al momento che la nostra abitazione verrà visitata e benedetta dal parroco.